



**Basic Income Network**  
**ITALIA**

# **BIN REPORT n° 6**

Ottobre - Novembre 2009

Coordinatore e curatore  
Sandro Gobetti

Il presente bollettino telematico è stato preparato con la collaborazione di:  
Giuseppe Bronzini; Cristina Tajani; Roberto Ciccarelli; Alessandro Mangia; Yannick  
Vanderbroght; Red Renta Basica; Andrea Fumagalli; Cristina Morini; Giuseppe  
Allegri;

Per iscriversi al Bin Italia come "socio ordinario" o "sostenitore"  
[www.bin-italia.org/iscriviti.php](http://www.bin-italia.org/iscriviti.php)

Per collaborare alla realizzazione del Bin Report, vi invitiamo ad inviare contributi e  
notizie all'indirizzo [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

Per informazioni, documentazione, appuntamenti, notizie segui i continui  
aggiornamenti sul sito ufficiale del Bin Italia [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org)

Archivio dei Bin Report precedenti su: [www.bin-italia.org/bin\\_report.php](http://www.bin-italia.org/bin_report.php)

# Sommario Bin Report N° 6

Ottobre-novembre 2009

## L'editoriale

- Dalla prefazione al libro: "Reddito per tutti: un'utopia concreta". A cura del Consiglio direttivo del Bin Italia
- E' in vigore il trattato di Lisbona, di *Giuseppe Bronzini*

## NAZIONALE

- Milano 26 ottobre: Flexinsecurity.
- Perugia 30 ottobre: Reddito Sociale subito.
- Milano 3 novembre: La necessità di un reddito garantito.
- Perugia 6 novembre: Il Reddito alle donne.
- Umbria 15 novembre: anche l'Unione Inquilini vuole un reddito per tutti
- Roma 19 novembre: Europa, diritti e politiche.
- Roma: 20 novembre Reddito Garantito, un diritto comune europeo.
- Torino 24 novembre: diritti europei e reddito
- Bologna 24 novembre: Yes we cash per un reddito garantito.
- Napoli: 27 e 28 novembre Forum contro la povertà.
- San Giustino (Umbria) 29 novembre: il consiglio dice si al reddito sociale
- Milano 2 dicembre: per un welfare metropolitano
- Alessandria 3 dicembre: reddito garantito contro la crisi
- 5 dicembre Carpineto Romano: reddito garantito e diritti sociali

## INTERNAZIONALE

- Bilbao: IX simposio della Renta Basica.
- Valladolid: Crisi economica e reddito
- Madrid: crisi e alternative in America Latina ed Europa
- Namur (Belgio): dibattito sul basic income.
- Den Haag (Olanda): basic income unconditionally.
- Svizzera: il basic income nella costituzione?
- Brasile: avviati i lavori per il XIII congresso del BIEN.
- Toronto: basic income e crisi.
- Ottawa: basic income workshop.
- Canada: CPJ vuole un reddito per tutti.

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI**

- Reddito per tutti: un'utopia concreta. Il primo libro del Bin Italia.
- Il nuovo libro di Guy Standing: "Il lavoro dopo la globalizzazione".
- Donne, reddito e lavoro.
- Van Parijs su Il Manifesto.
- Guy Standing su Il Manifesto.
- Luciano Gallino su Il Manifesto.
- Radio Kairos: trasmissione sul reddito.
- Articolo di Giuseppe Bronzini su Sbilanciamoci.info
- On line il numero 4 dei Basic Income Studies.
- EU: mercato del lavoro verde e sociale

### ***Reddito per tutti un'utopia concreta***

*Breve nota sul libro del Bin Italia edito dalla Manifestolibri. Per organizzare incontri e presentazioni del libro scrivi a: [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)*

## ***L'editoriale***

L'editoriale che abbiamo scelto di proporre per questo nuovo numero del Bin Report è la prefazione a "Reddito per tutti: un'utopia concreta" il primo libro curato dal Bin Italia ed edito dalla ManifestoLibri.

Poi, un breve articolo di Giuseppe Bronzini sull'entrata in vigore del trattato di Lisbona.

### **Dalla prefazione al libro: "Reddito per tutti: un'utopia concreta".**

*Di consiglio direttivo Bin Italia*

Con questa pubblicazione si intende fornire una panoramica di quanto è stato prodotto negli ultimi anni in tema di *basic income* e mostrare l'imponente diffusione del dibattito, anche e soprattutto a livello internazionale.

La miseria del *welfare state* italiano e dei connessi sistemi di protezione sociale condannano l'Italia ad essere sostanzialmente ultima in Europa per salario percepito, per occupazione in generale, e per occupazione femminile in particolare; quindi nei primi posti per numero di disoccupati di lunga durata e per disoccupazione femminile; con la percentuale più alta di anziani inattivi, nonché la percentuale minore di laureati: e si potrebbe proseguire su diritto alla casa etc.. A ciò si aggiunga che l'Italia, insieme con la Grecia e l'Ungheria, detiene il tristissimo record nell'Unione europea dell'assenza di una rete di sostegno al reddito minimo di tipo universalistico. Eppure negli ultimi anni si è sviluppato un vivace e innovativo dibattito su questi temi: reti di nuovi movimenti sociali che hanno portato anche nelle strade la rivendicazione di un reddito garantito, alcune amministrazioni locali-regionali che hanno avviato sperimentazioni e promosso leggi, ma soprattutto una molteplicità di iniziative culturali e politiche - forse in modo frammentato - hanno saputo ibridare i diversi piani del dibattito sul *basic income* in modo originale e promettente.

L'associazione *Basic Income Network Italia* ([www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org)), sezione italiana della rete mondiale raccolta sotto la sigla BIEN (*Basic Income Earth Network*) nasce con l'intento di raccogliere, rilanciare ed essere partecipe di questo ricco confronto ed offrire così una sede comune ed aperta dove le diverse voci che, da molteplici punti di vista, hanno sin qui sostenuto l'idea di un reddito garantito di base possano promuovere l'affermazione di un *basic income*, inteso appunto come reddito garantito di tipo universalistico e incondizionato.

Proposito dell'associazione è quello di impegnarsi affinché quella richiesta di dignità, che è solitamente sottesa alla rivendicazione di un «reddito per tutti», sappia finalmente trovare una forma di «traduzione» presso le organizzazioni della società civile, le università e i centri di ricerca, il mondo della cultura e dell'informazione, le sfere della decisione politica dei molteplici livelli di governo e

gestione della cosa pubblica. E' tempo che la rivendicazione del *basic income* sappia entrare anche nelle *technicalities* necessarie a tradurlo in un processo di riforma reale e autenticamente praticabile.

Il dibattito sul reddito di base (*basic income*) con la sua linea più tradizionale di giustificazione dello *ius vitae* come diritto fondamentale, spettante quindi a tutti i componenti di una comunità politica e in prospettiva ad ogni individuo, anticipata dalle pionieristiche riflessioni di Tom Paine e dalle coraggiose norme della Costituzione giacobina, ha trovato un suo primo terreno di consolidamento e formalizzazione negli anni '70-'80 come presupposto di una «società giusta» anche a seguito della pubblicazione nel 1971 di *Una teoria della giustizia* di John Rawls (Feltrinelli, Milano 1983).

Questa corrente della filosofia politica contemporanea ha coerentemente proseguito l'opera di sostegno teorico per l'inclusione del «reddito di cittadinanza» (inteso come reddito garantito di base) tra quelle prerogative essenziali del singolo che le Costituzioni occidentali dovrebbero prioritariamente garantire per assicurare a tutti eguaglianza di opportunità e di *chance* di «base», a meno di non smentire le premesse liberali sulle quali poggiano e con esse il loro proclamato orientamento «democratico». La scuola dei *basic income studies* ha, negli ultimi decenni, fornito materiali e argomentazioni per fondare questa tesi. Attraverso la connessione tra reddito e il meta-principio della dignità personale si sono sviluppate importanti proiezioni di natura costituzionale nel vecchio continente ed in molte Carte europee - la Carta dei lavoratori e delle lavoratrici comunitarie del 1989, la Carta sociale europea del 1996 ed infine la Carta di Nizza del 2000 (art. 34, terzo comma che sul punto richiama le prime due). Persino la *Corte interamericana dei diritti dell'uomo* in alcune decisioni suggerisce l'esistenza di una simile prerogativa del singolo anche in contesti molto difficili come quelli sud-americani.

Il dibattito sul reddito di base ha dimostrato, in questi ultimi anni, un'interessante e quasi unica capacità di innestarsi su altre tradizioni che hanno posto al centro della loro attenzione l'analisi della trasformazione produttiva che viene riassunta con l'espressione «post-fordismo». Questo volume dimostra che non solo una sintesi tra prospettive culturalmente diverse è possibile, ma anche che l'orizzonte delle soluzioni politiche e sociali prospettate si è ampliato e consolidato. Il *basic income* può svolgere nuove funzioni e diventare il fulcro attorno al quale ridisegnare un nuovo statuto delle garanzie del «cittadino laborioso», che non può più essere protetto solo «nel rapporto di lavoro», ma necessita di una copertura anche «nel mercato». Qui l'immagine del reddito garantito contamina il diritto sociale nella prospettiva di un insieme di «nuovi diritti» che sappiano, non solo - in funzione difensiva - mantenere un livello socialmente dignitoso di esistenza, ma che assicurino anche la possibilità di una autonoma e libera «scelta» soggettiva nell'ambito lavorativo, ed una valorizzazione complessiva del potenziale sociale. Il tema del *basic income* quindi entra prepotentemente anche nella riflessione sul rilancio/trasformazione del *welfare state* post-bellico incentrato sino agli anni Ottanta sulla figura - sempre meno egemone oggi - del lavoratore a tempo indeterminato.

Da sottolineare, in tale contesto, la presenza in questa raccolta di articoli e saggi di importanti autori raramente tradotti in lingua italiana che, anche a prescindere dal loro impegno a favore del *basic income*, sono considerati universalmente come punti di riferimento per il pensiero politico contemporaneo.

L'esercitazione teorica contenuta in questo volume sembra contraddire l'immagine corrente di una civiltà ormai incapace di articolare proposte coraggiose per la progettazione del futuro. Queste pagine dimostrano invece l'esistenza di una corrente di pensiero radicale, ancora impegnata nella costruzione di «utopie concrete», che sanno reggere il peso delle sfide del mondo contemporaneo.

Di più, queste pagine confermano l'esigenza di sprovvincializzare il dibattito politico sociale italiano, un dibattito che oggi, in tempi non molto propizi, necessita sempre più di un afflato culturale prima ancora che politico: un "lavoro culturale" – per dirla con Fortini – la cui importanza è ben dimostrata dal fatto che il tema della riforma del welfare, resa ancor più impellente dalla crisi economica, non compare nell'agenda politica ed economica non solo dell'attuale esecutivo ma anche dell'opposizione.

Infine, con questo libro si vuole di fatto dare conto della ricchezza del dibattito nei diversi ambiti in cui questo si è sviluppato, sul piano economico come quello del diritto, sulla visione di società e sulla lettura delle trasformazioni del mondo del lavoro. Questa ricchezza segnala le enormi competenze sviluppatesi ormai per ognuno di questi punti e ancor di più segnala la possibilità che oggi ha il tema del reddito di base di entrare a pieno titolo nella fase della sperimentazione, dell'avviamento di politiche che vedano il *basic income* come qualcosa di pratico, attuabile, necessario e non solo relegato al mondo del dibattito teorico. Quando si è insediato il Presidente Obama alla presidenza degli Stati Uniti d'America l'USBIG (*United States Basic Income Guaranteed*) scrisse al neo presidente rendendosi disponibile ad incontrare il suo *team* per avviare una relazione ed un confronto con gli esperti della rete americana, sulla fattibilità del *basic income* anche a fronte della crisi economica. Ecco, oggi il reddito di base è un'utopia concreta, qualcosa di possibile, di necessario e di utile. Non è la panacea per tutti i mali, ma un fondamento, un diritto di base, un punto di partenza necessario per la costruzione di società future basate su nuovi rapporti sociali, culturali, economici. Con questo libro, il Bin Italia, vuole mettere un'altra pietra importante per rendere concreto, possibile, praticabile il reddito di base garantito.

## E' in vigore il trattato di Lisbona

Di *Giuseppe Bronzini*

Il 1 dicembre è entrato in vigore il Trattato di Lisbona; si chiude così un controverso e molto sofferto processo di riforma delle istituzioni europee iniziato oltre un decennio orsono con la decisione di procedere alla stesura di una Carta dei diritti fondamentali dell'U.E. e poi con l'idea di dotare l'Unione di una " Costituzione". Sebbene il Trattato non si autodefinisca più una " costituzione", dopo il doppio no ai referendum in Francia ed Olanda nel 2005, l'attuale Testo mantiene tutte le più significative innovazioni previste nell'originario progetto di " Trattato -costituzione" bocciato. come detto nel 2005.

Per quel che riguarda il tema che interessa la nostra Associazione le novità possono essere riassunte in quattro punti.

a) In primo luogo il Lisbon Treaty definisce espressamente i compiti della Commissione per quanto riguarda i cosiddetti " processi di coordinamento aperto" (*open method of coordination*), cioè quelle procedure, tra le quali spicca quella inaugurata con la Strategia di Lisbona nel 2000, nelle quali si realizza un dialogo ed uno scambio comunicativo tra Stati e organi europei in vista del raggiungimento di obiettivi ritenuti comuni attraverso la selezione delle *best practises* in ambito europeo. Il Trattato non solo fissa i poteri della Commissione, ma altresì stabilisce l'obbligo di informazione e coinvolgimento del Parlamento europeo (organo che in via generale viene di molto rafforzato posto, che la regola generale sarà quella codecisione e che il Presidente della Commissione europea dovrà godere della fiducia del Parlamento). Viene in sostanza definita una sorta di competenza " anomala" ed ulteriore di coordinamento (che si aggiunge alle competenze esclusive dell'U.E., a quelle degli Stati ed anche alle attribuzioni condivise tra Stati ed U.E.) che necessariamente rafforzerà l'autorità delle indicazioni che provengono dai processi di *open method of coordination*. In questa sede da tempo si prescrive l'adozione di misure per contrastare l'esclusione sociale (da ultimo la Raccomandazione della Commissione europea del 2008) anche attraverso la previsione di un reddito minimo " adeguato" sia per coloro che non raggiungono i minimi vitali, sia nelle fasi di transizione lavorativa da un'occupazione all'altra che protegga la dignità delle persone. Si tratta di un principio già recepito nei " principi comuni di *flexicurity*" che tutti gli Stati dovrebbero dimostrare di rispettare nei loro piani nazionali di occupazione, che vengono poi coordinati a livello sovra-nazionale. Le disposizioni del Trattato sono dirette indubbiamente a rafforzare la " forza" di queste indicazioni.

b) L'art. 6 del Trattato stabilisce che le norme della Carta europea dei diritti fondamentali (più nota come Carta di Nizza) avranno lo stesso valore legale (*legal value*) delle norme del Trattato: in tal modo esse acquisiscono lo *status* di norme europee di rango primario. Diventa così un diritto fondamentale di matrice sopranazionale anche quello ad "un'assistenza sociale ed abitativa" (art. 34 terzo comma) per tutti coloro che non dispongono di risorse sufficienti. Sebbene la norma sia formulata in modo non

molto felice ed espressiva, le "spiegazioni alla Carta" che i giudici d'Europa dovranno ( v. art. 6 del Trattato di Lisbona) tenere in somma considerazione ricordano che questo articolo richiama quanto stabilito sul punto dalla Carta sociale europea e dalla Carta dei lavoratori e delle lavoratrici comunitarie che molto più chiaramente fissano il diritto dei cittadini del vecchio continente alla salvaguardia dei " *basic needs*". L'art. 34 non subordina il diritto ad altre condizioni che non siano il test del bisogno e il diritto riguarda " ognuno", quindi anche gli immigrati residenti stabili nel vecchio continente.

La Carta di Nizza potrà essere fatta valere sia nei confronti del diritto europeo, sia del diritto nazionale che riguardi situazioni in qualche modo disciplinate dal primo ( secondo alcuni l'80 o il 90 % delle controversie) e sarà rivendicabile nei confronti del giudice ordinario, il giudice naturale dei conflitti e delle rivendicazioni sociali, ben conosciuto da ogni cittadino.

c) Inoltre il Trattato conferisce ai cittadini il potere, attraverso la raccolta di almeno 1.000.000 di firme in vari Stati dell'Unione ( il regolamento è in corso di definizione), di richiedere l'apertura del processo legislativo europeo per definire una materia che rientra negli obiettivi e nelle competenze dell'Unione. Sul punto si deve ricordare che la lotta all'esclusione sociale rientra tra gli obiettivi dell'Unione sin dal Trattato di Amsterdam ( 1997) e che le norme del Trattato in materia di " coesione sociale " già conferiscono ampi spazi di intervento in questa materia ( ad esempio il Fondo sulle vittime della globalizzazione che risarcisce la perdita del posto di lavoro in relazione a processi di esternalizzazione della produzione ha come " base giuridica" le norme sulla " coesione sociale" in ambito europeo).

d) Ancora una clausola generale di salvaguardia del " progresso sociale " stabilisce che l'azione dell'U.E. non può comunque compromettere i livelli acquisiti dai singoli paesi e dall'Unione stessa ( anche in materia di sicurezza e assistenza sociale), il che vuol dire che quei paesi che già hanno livelli di protezione avanzata della dignità sociale delle persone non potranno rischiare di perderli o di vederli ridimensionare in virtù delle scelte di Bruxelles.

Non vogliamo essere ottimisti per forza, ma mantenere un sano realismo: ci sembra che le regole attuali consentano di sganciare sempre di più la garanzia di un reddito adeguato per assicurare una " vita dignitosa" dalle dinamiche del mercato del lavoro e che siano in astratto importanti per strappare anche questo paese dall'odioso record ( sino a poco tempo fa condiviso con Grecia ed Ungheria ma ora detenuto in esclusiva) di non avere alcuna forma di protezione universalistica dei " minimi vitali" : Ma, come sappiamo da tempo, le regole non creano le condizioni sociali per la loro applicazione in concreto, che invece presuppone quella " lotta per il diritto" che ancora stenta a strutturarsi in una dimensione europea e, soprattutto, a identificare controparti sovranazionali .

Per leggere il Trattato di Lisbona

<http://eur-lex.europa.eu/JOHtml.do?uri=OJ:C:2008:115:SOM:IT:HTML>



## **NAZIONALE**

### **Milano 26 ottobre: Flexinsecurity.**

Iniziativa presso la camera del lavoro di Milano con gli autori del Libro "Flex insecurity, perché la flessibilità diventa precarietà". Ha coordinato i lavori Cristina Tajani e hanno partecipato gli autori dell'interessante volume.

Qui programma e info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=137](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=137)

### **Perugia 30 ottobre: Reddito Sociale subito.**

Iniziativa di dibattito organizzata in sostegno alla proposta di legge regionale per il reddito.

Maggiori info: [www.umbrialeft.it/node/25631](http://www.umbrialeft.it/node/25631)

### **Milano 3 novembre: La necessità di un reddito garantito.**

Si è svolta a Milano, all'interno del ComPA (il forum per la comunicazione della Pubblica Amministrazione) la tavola rotonda organizzata dall'assessorato al lavoro della Regione Lazio sul tema del reddito garantito. Tra i relatori, oltre l'assessora Tibaldi, Giuseppe Bronzini, Cristina Tajani, Corrado Del Bò, Sandro Gobetti e Alberto Guariso soci del Bin Italia.

Qui il programma: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=140](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=140)

### **Perugia 6 novembre: Il Reddito alle donne.**

Interessante iniziativa di dibattito promossa dal Collettivo Femminista Sommosse sul tema: "Donne e lavoro quale sicurezza? Il reddito alle donne" al quale hanno partecipato Cristina Morini e Andrea Fumagalli del Bin Italia.

Qui programma e info: <http://liberetutte.noblogs.org/post/2009/10/28/il-reddito-alle-donne>

### **Umbria 15 novembre: anche l'Unione Inquilini vuole un reddito per tutti**

L'Unione inquilini regionale prende posizione sul reddito sociale, comunque già in discussione alla Regione. "L'Unione Inquilini è impegnata a portare avanti questa rivendicazione e ricorda che la proposta di legge in Regione è stata già presentata da alcune forze politiche. Su questa proposta si attendono risposte altrettanto positive". Qui maggiori info :

[www.ternimagazine.it/8199/politica/lunione-inquilini-chiede-alla-regione-di-far-presto-con-la-legge-sul-reddito-sociale.html](http://www.ternimagazine.it/8199/politica/lunione-inquilini-chiede-alla-regione-di-far-presto-con-la-legge-sul-reddito-sociale.html)

### **Roma 19 novembre: Europa, diritti e politiche.**

Presso la Fondazione Lelio Basso presentazione del libro "Le scommesse dell'Europa". Tra gli argomenti affrontati anche la questione del reddito. Tra i relatori Giuseppe Bronzini del Bin Italia. Il libro è curato da Valerio Piccone, Fausta Guarriello e Giuseppe Bronzini soci del Bin Italia.

Qui il programma: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=139](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=139)

## **Roma: 20 novembre Reddito Garantito, un diritto comune europeo.**

A seguito dell'appello sul reddito garantito e in previsione del 2010 anno europeo di lotta alla povertà, una serie di associazioni hanno promosso un convegno con esperti del tema, parlamentari italiani ed europei e istituzioni locali sul tema del reddito garantito come diritto comune europeo. L'incontro si è tenuto presso la Sala Tirreno della Regione Lazio. Tra gli altri temi anche la presentazione della legge sul reddito minimo garantito del Lazio e la proposta di reddito minimo di alcuni consiglieri della Regione Umbria. Ha moderato una delle sessioni Mauro Palma socio del Bin Italia.

Qui maggiori info ed il programma: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=142](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=142)

Qui le foto dell'iniziativa: [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org)

## **Torino 24 novembre: diritti europei e reddito**

Il 24 novembre si è svolto a Torino il dibattito sul tema: "Diritto al lavoro e salvaguardia del modello sociale europeo". Questo incontro si inserisce in un vasto programma di iniziative e attività promosse dal MFE, dal CESI e dal Comitato per la Costituzione europea. Hanno introdotto il dibattito sul diritto al lavoro e la salvaguardia del Modello sociale europeo Luciano Gallino professore emerito di sociologia dell'Università di Torino, fra i massimi esperti di problemi sociali, Massimo Richetti responsabile delle relazioni sindacali dell'Unione industriale di Torino, Walter Cerfeda uno dei Segretari generali del Sindacato europeo ETUC. Moderava il dibattito Grazia Borgna. Agli interrogativi posti circa la convenienza economica del ricorrere alla frammentazione del mercato del lavoro, alla precarizzazione del lavoro e alla remunerazione del capitale a scapito del lavoro, i relatori hanno espresso il loro punto di vista. Luciano Gallino nella sua relazione ha messo l'accento soprattutto sulla necessità di far fronte all'attuale emergenza sociale e all'aumento della disoccupazione in Europa, sostenendo il reddito con politiche di lungo periodo e di carattere universale volte a contrastare la nuova povertà e la sottoccupazione. Gli ammortizzatori sociali non possono svolgere questo ruolo essendo indirizzati solo ai lavoratori sospesi dal lavoro. Ci vuole un reddito minimo garantito a livello europeo. Molti Paesi in Europa e nel mondo lo hanno già realizzato. Gallino ha classificato la crisi non come fatto congiunturale, ma strutturale. Egli pensa che all'attuale processo di ristrutturazione seguirà una ripresa della produttività che non avrà però ricadute positive sull'occupazione. Condivide la proposta della moderatrice che tali standard devono riguardare soprattutto temi che riducono le stridenti differenze sociali. Ha ammesso il ritardo di alcuni sindacati in ordine alla richiesta di un reddito minimo garantito. Nel dibattito sono intervenuti La Federmanager, la CISL-Piemonte, la GFE-Piemonte, la LegaCOOP-Piemonte, la UIL-Piemonte, ACMOS, ATTAC

## **Bologna 24 novembre: Yes we cash per un reddito garantito.**

Prima tappa della campagna "Yes we cash", per una legge regionale sul reddito garantito. Un centinaio di attivisti di varie realtà della regione ha interrotto l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna al grido di "Yes we cash" con striscioni, lanci di banconote e materiale informativo sulle proposte di legge sul reddito, già presente ad esempio nel Lazio, per porre la necessità di discuterne

seriamente anche in Emilia Romagna. In seguito, gli attivisti hanno distribuito e consegnato ai consiglieri regionali e giornalisti presenti delle cartelline con articoli, approfondimenti, stickers e documentazioni sul reddito minimo garantito. Un reddito che sia totalmente sganciato dal lavoro e rivolto a tutti coloro che vivono sul territorio regionale. Nella conferenza stampa seguita all'iniziativa, gli attivisti hanno dichiarato che questa è solo la prima tappa di una campagna lunga per una legge sul reddito anche in Emilia Romagna. Qui altre info: <http://emiliaromagna.indymedia.org/node/7350>

### **Napoli: 27 e 28 novembre Forum contro la povertà.**

Forum della società civile in vista dell'anno europeo 2010 per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e per il rilancio della Strategia di Lisbona. Obiettivo dell'iniziativa è quello di raccogliere le proposte della società civile italiana ed europea sulla Strategia di lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Il Bin Italia coordina la sessione dedicata alla "cittadinanza, diritti sociali e inclusione attiva". Moderatore di questa sessione sarà Mauro Palma, socio ordinario del Bin Italia e tra i relatori vi saranno Giuseppe Bronzini del consiglio direttivo del Bin Italia e Andrea Fumagalli vicepresidente. Inoltre, nella prima parte della giornata del 27, al tavolo centrale sarà presente anche Guy Standing del Bien e socio onorario del Bin Italia. Il Presidente del Bin Italia, Luca Santini, relazionerà sulle indicazioni provenienti dalla sessione coordinata dal Bin Italia.

Qui per maggiori informazioni: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=145](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=145)

### **San Giustino (Umbria) 29 novembre: il consiglio dice sì al reddito sociale**

Il Consiglio Comunale di San Giustino ha approvato con i voti della maggioranza l'ordine del giorno sulla proposta di legge regionale recante l'istituzione del reddito sociale in sostegno ai disoccupati, inoccupati o precariamente occupati. Il Consiglio comunale di San Giustino sostiene con decisione la proposta di legge regionale ed impegna il Sindaco e la Giunta comunale a sostenere presso tutte le sedi deputate detta proposta.

Qui info: [www.lamademocratica.org/2009/11/reddito-sociale-la-maggioranza.html](http://www.lamademocratica.org/2009/11/reddito-sociale-la-maggioranza.html)

### **Milano 2 dicembre: per un welfare metropolitano**

Con un incontro pubblico che si è svolto a Milano il 2 dicembre 2009 presso la nuova sede dell'Associazione Bios – San Precario (San Precario Space) è cominciato un percorso di approfondimento e di proposta sul tema del welfare metropolitano in Lombardia. Tale incontro è la continuazione del Convegno "Welfare Mon Amour", svoltosi nel maggio scorso, con la partecipazione, tra gli organizzatori, del Bin-Italia. Le proposte sul tappeto riguardano la creazione di una Cassa Sociale per il Reddito di base e una casa sociale per il libero accesso ai beni comuni (dalla casa, alla mobilità alla formazione, alla socialità). Tali proposte si inquadrano in una più ampia riflessione che pone al centro dell'analisi politica la necessità di procedere alla costruzione di un bilancio sociale regionale che razionalizzi e renda più trasparente le politiche sociali lombarde, anche in

ottemperanza delle disposizioni previste dalla Legge 328/2000 (Legge quadro sulla riforma dei welfare locali). All'incontro hanno partecipato numerosi soci del Bin-Italia.

### **Alessandria 3 dicembre: reddito garantito contro la crisi**

Un incontro dal titolo "welfare, commonfare e reddito garantito in tempi di crisi" si è tenuto presso l'Associazione culturale Acsal di Alessandria. All'incontro sono intervenuti Ugo Trivellato, Università di Padova e Andrea Fumagalli del Bin Italia. Un ulteriore aggiornamento sullo stato della crisi e, soprattutto, a una serie di proposte, anche alternative, che riguardano il sistema degli ammortizzatori sociali e che vanno dal tradizionale binomio welfare-workfare (assistenza pubblica o privata) alle ipotesi più innovative del commonfare (welfare dei Comuni) e del reddito minimo di cittadinanza.

### **5 dicembre Carpineto Romano: reddito garantito e diritti sociali**

Sabato 5 dicembre incontro organizzato dal Comune di Carpineto Romano con il patrocinio della Regione Lazio assessorato al lavoro su "Reddito minimo garantito e diritti sociali". Dalle ore 18 presso la Sala Consigliare del Comune di Carpineto Romano, Piazza della vittoria 1. Interventi di: Quirino Briganti sindaco di Carpineto Romano; Maurizio Meloni consigliere delegato politiche del lavoro; Annalisi Mancini assessore ai servizi sociali; Sandro Gobetti socio fondatore del Bin Italia; Le conclusioni sono di Alessandra Tibaldi assessore al lavoro Regione Lazio.

All'iniziativa è stato proiettato il video: "Reinventare il welfare".

Qui altre info: [http://www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=152](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=152)

## **INTERNAZIONALE**

### **Bilbao: IX simposio della Renta Basica.**

Si terrà a Bilbao, nella città basca, il IX simposio della Renta Basica (reddito di base) dal 20 al 21 novembre 2009.

Qui info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=144](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=144)

### **Valladolid: Crisi economica e reddito**

All'interno della "6ª Semana republicana (Valladolid, 15-18 dicembre)" En la "6ª Semana Republicana" una sessione sarà dedicata alla crisi economica ed il reddito garantito. Tra i relatori: Armando Fernández Steinko, Francisco Fernández Buey, Antoni Domènech y Daniel Raventós.

### **Madrid: crisi e alternative in America Latina ed Europa**

In occasione del bicentenario dell'indipendenza latino americana, la rivista SinPermiso organizza due giorni di dibattito, su "Crisi e Alternative in America Latina ed Europa". Gli incontri si terranno dal 4 al 5 dicembre presso Casa de América (Plaza de Cibeles 2, Madrid).

Qui info: [www.sinpermiso.info/textos/index.php?id=2926](http://www.sinpermiso.info/textos/index.php?id=2926)

### **Namur (Belgio): dibattito sul basic income.**

Il 22 ottobre, Phippe Defeyt economista ed una delle figure di spicco del Green Party belga, ha tenuto un dibattito sul tema di un reddito universale. Tra i relatori anche esponenti del sindacato cristiano. Il dibattito si è tenuto presso l'Università di Namur.

### **Den Haag (Olanda): basic income unconditionally.**

Il 6 November presso "Casa Caroni" nella città di Den Haag Robert Van der Veen presenta " *Basic Income: an unconditional floor in the welfare state?*". Il soggetto della presentazione è solo apparentemente di pura tecnica economica. In realtà il concetto di reddito minimo è già sperimentato e di massima attualità. Questa idea va a incidere profondamente su come uno Stato intende ripartire la ricchezza al suo interno.

Qui maggiori Info: <http://associazioneforum.wordpress.com/2009/10/27/basic-income-an-unconditional-floor-in-the-welfare-state-friday-6-november/>

### **Svizzera: il basic income nella costituzione?**

In occasione dell'assemblea costituente del cantone svizzera di Ginevra, la rete svizzera del Bien, con una petizione di oltre 2000 firme, ha chiesto che il reddito garantito sia inserito nella nuova formulazione della costituzione cantonale.

Qui maggiori info:

[www.lecourrier.ch/index.php?name=News&file=article&sid=443059](http://www.lecourrier.ch/index.php?name=News&file=article&sid=443059)

### **Brasile: avviati i lavori per il XIII congresso del BIEN.**

E' partito il countdown per il XIII congresso mondiale della rete internazionale per il basic income. Si terrà nel 2010 nella città di Sao Paolo in Brasile dal 30 giugno al 2 luglio. Per maggiori informazioni e per il work in progress, ad anche per partecipare ai lavori in Brasile: <http://tiver.com.br/bien/>

### **Toronto: basic income e crisi.**

Il 14 ottobre, Andrea Fumagalli vice presidente del Bin Italia ha partecipato ad una giornata di discussione sul tema del basic income e della crisi presso la Toronto School of Creativity & Inquiry event.

### **Ottawa: basic income workshop.**

Il 1 ed il 2 ottobre si terrà nella città canadese di Ottawa, un workshop organizzato dalla rete canadese del BIEN sul tema del reddito come "potenzialità per i cittadini canadesi".

[www.cpj.ca/en/bien-canada-ottawa-conference](http://www.cpj.ca/en/bien-canada-ottawa-conference)

### **Canada: CPJ vuole un reddito per tutti.**

Ogni anno il comitato delle finanze canadese chiede ai cittadini di elencare alcune priorità relativamente alle iniziative da intraprendere. L'organizzazione cristiana Citizens for Public Justice ha intitolato la sua proposta "costruire un'economia di cura" in cui il reddito garantito è il perno centrale su cui sviluppare una nuova economia di giustizia sociale.

Qui maggiori info: [www.cpj.ca/en/building-economy-care](http://www.cpj.ca/en/building-economy-care)

## **RECENSIONI, RICERCHE e PUBBLICAZIONI**

### **Reddito per tutti: un'utopia concreta. Il primo libro del Bin Italia.**

Tra le macerie fumanti della società salariale, negli sconquassi di una crisi globale di civiltà, di fronte alla bancarotta conclamata delle politiche neolibériste, la parola d'ordine del «reddito per tutti» rappresenta una via di fuga per la fondazione di un nuovo progetto sociale. Per una società basata finalmente sui concetti del «diritto all'esistenza», della libertà di scelta, della libera creazione, della distribuzione della ricchezza prodotta e della pari dignità per tutti. Gli autori di questo volume, chiamati a raccolta dal Bin Italia, l'associazione italiana per il reddito garantito, ne sono più che convinti. Con sguardo radicale e con spregiudicato piglio teorico l'idea del reddito di cittadinanza viene sottoposta al vaglio di una pluralità di approcci e di ambiti disciplinari: ne esce un quadro sfaccettato, ricco, persuasivo. Un testo indispensabile per affrontare, senza preconcetti, le sfide del tempo presente.

Qui maggiori info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=147](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=147)

### **Il nuovo libro di Guy Standing: "Il lavoro dopo la globalizzazione" .**

Nel nuovo libro di Guy Standing si ridefiniscono le idee che hanno portato anche alla nascita del, in cui il basic income era una parte centrale della strategia di una democrazia sociale. Il libro dà enfasi alla società globalizzata, al sistema di lavoro terziario che diventa norma. In questo contesto le sicurezze sociali convenzionali sembrano essere inappropriate. Globalizzazione, terziario, lavoro flessibile e precario, hanno generato una nuova classe che si può definire "preariato globale". Per combattere tutto ciò è necessario un basic income è essenziale per dare sicurezze nuove al preariato.

Qui maggiori info: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=133](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=133)

### **Donne, reddito e lavoro.**

Tratta dal sito de Il Paese delle donne, un'interessante intervista a Cristina Morina, socia fondatrice del Bin Italia. L'intervista fatta con domande aperte e discorsive ha voluto puntare sull'approfondimento delle questioni oggetto del dibattito che si è tenuto il 6 novembre a Perugia "Donne e lavoro quale sicurezza? Reddito per tutte e tutti", organizzato dal collettivo femminista Sommosse. Qui l'intervista:

[www.womenews.net/spip3/spip.php?article5126](http://www.womenews.net/spip3/spip.php?article5126)

### **Van Parijs su Il Manifesto.**

Interessante intervista a Philippe Van Parijs del BIEN e socio onorario del Bin Italia sul quotidiano Il Manifesto.

Qui l'intervista: [www.bin-italia.org/informa.php?ID\\_NEWS=138](http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=138)

### **Guy Standing su Il Manifesto.**

Interessante intervista a Guy Standing del BIEN e socio onorario del Bin Itali sul quotidiano il Manifesto.

Qui l'intervista: [www.ilmanifesto.it/il-manifesto/ricerca-nel-manifesto/vedi/nocache/1/numero/20091126/pagina/11/pezzo/265623/?tx\\_manigiornale\\_pi1%5BshowStringa%5D=guy%2Bstanding&cHash=8e9226a5ec](http://www.ilmanifesto.it/il-manifesto/ricerca-nel-manifesto/vedi/nocache/1/numero/20091126/pagina/11/pezzo/265623/?tx_manigiornale_pi1%5BshowStringa%5D=guy%2Bstanding&cHash=8e9226a5ec)

### **Luciano Gallino su Il Manifesto.**

Interessante intervista a Luciano Gallino sul quotidiano Il Manifesto.

Qui l'intervista: [www.ilmanifesto.it/il-manifesto/ricerca-nel-manifesto/vedi/nocache/1/numero/20091120/pagina/05/pezzo/265138/?tx\\_manigiornale\\_pi1%5BshowStringa%5D=gallino&cHash=f55c1f2202](http://www.ilmanifesto.it/il-manifesto/ricerca-nel-manifesto/vedi/nocache/1/numero/20091120/pagina/05/pezzo/265138/?tx_manigiornale_pi1%5BshowStringa%5D=gallino&cHash=f55c1f2202)

### **Radio Kairos: trasmissione sul reddito.**

La Radio di Bologna ha organizzato una trasmissione sul tema della crisi e del reddito ha cui hanno partecipato oltre a Luciano Gallino, Andrea Fumagalli e Cristina Morini del Bin Italia.

Qui alcuni stralci: [www.globalproject.info/it/in\\_movimento/Reddito-o-lavoro/2648](http://www.globalproject.info/it/in_movimento/Reddito-o-lavoro/2648)

### **Articolo di Giuseppe Bronzini su Sbilanciamoci.info**

Un articolo che richiama la necessità, anche giuridica, dell'introduzione di un reddito garantito su sbilanciamoci.info:

[www.sbilanciamoci.info/Sezioni/italie/Reddito-garantito-appuntamento-a-Roma](http://www.sbilanciamoci.info/Sezioni/italie/Reddito-garantito-appuntamento-a-Roma)

### **On line il numero 4 dei Basic Income Studies**

Un nuovo numero della rivista telematica BIS, Basic Income Studies. Per leggere gli articoli (in inglese): [www.bepress.com/bis/](http://www.bepress.com/bis/)

### **EU: mercato del lavoro verde e sociale**

Un documento della commissione europea per una nuova strategia del mercato del lavoro che vede tra i fattori più interessanti, l'aspetto sociale ed ecologico, nonché la possibilità di avere un sostegno finanziario tra lavoro e lavoro.

Qui info: [www.bin-italia.org/doc\\_ist.php](http://www.bin-italia.org/doc_ist.php)



## La rete internazionale del BIEN

**ARGENTINA:** Red Argentina de Ingreso Ciudadano Founded in March 2004.  
[www.ingresociudadano.org](http://www.ingresociudadano.org).

President: Ruben Lo Vuolo [rlovuolo@ciepp.org.ar](mailto:rlovuolo@ciepp.org.ar)

**AUSTRALIA:** Basic Income Guarantee Australia (BIGA) Founded in 2002 .  
[www.basicincome.qut.edu.au](http://www.basicincome.qut.edu.au)

Coordinator: John Tomlinson Queensland University of Technology. School of Humanities and Human Services [j.tomlinson@qut.edu.au](mailto:j.tomlinson@qut.edu.au)

**AUSTRIA:** Netzwerk Grundeinkommen und sozialer Zusammenhalt. Founded in October 2002.

[www.grundeinkommen.at](http://www.grundeinkommen.at) Coordinator: Magit Appel

**BRASILE:** Rede Brasileira de Renda Básica de Cidadania. Founded in September 2004. Provisional co-ordinator: Eduardo Suplicy.

**CANADA:** BIEN Canada Founded in June 2008. Coordinator: Jim Mulvale Dept. of Justice Studies University of Regina Regina, Saskatchewan, S4S 0A2 Canada Tel: (306) 585 4237 Fax: (306) 585 4815

[jim.mulvale@uregina.ca](mailto:jim.mulvale@uregina.ca)

**DANIMARCA:** Borgerlønsbevægelsen Founded in January 2000. [www.borgerloen.dk](http://www.borgerloen.dk) President: Jørg Gaugler

**GERMANIA:** Netzwerk Grundeinkommen Founded in July 2004. [www.grundeinkommen.de](http://www.grundeinkommen.de)  
Spokespersons: Ronald Blaschke, Katja Kipping, Michael Opielka, Wolfram Otto, Birgit Zenker

**GIAPPONE:** Provisional Basic Income Japanese Network Founded in November 2007. Coordinator:

Toru Yamamori c/o Dr. Toru Yamamori, Faculty of Economics, Doshisha University, Karasuma-Higashi-iru, Imadegawa-dori, Kamigyo-ku, Kyoto, 602-8580, Japan [toruyamamori@gmail.com](mailto:toruyamamori@gmail.com)  
<http://www1.doshisha.ac.jp/~tyamamor/bijnenglish.html>

**IRLANDA:** BIEN Ireland Founded in March 1995. Coordinator: John Baker Equality Studies Centre University College Dublin [John.Baker@ucd.ie](mailto:John.Baker@ucd.ie)

**ITALIA:** BIN Italia Basic Income Network Italy Founded in July 2008. [www.bin-italia.org](http://www.bin-italia.org) President:

Luca Santini Via Apollodoro 4, cap 00053, Civitavecchia Rome, Italy [info@bin-italia.org](mailto:info@bin-italia.org)

**MESSICO:** Ingreso Ciudadano Universal Founded in April 2008. [www.icu.org.mx](http://www.icu.org.mx)

[ingresociuidadano@gmail.com](mailto:ingresociuidadano@gmail.com) President: Pablo Yanes

**OLANDA:** Vereniging Basinkomen. Founded in October 1987. [www.basisinkomen.nl](http://www.basisinkomen.nl) Coordinator:

Grietje Lof Wagenaarstraat 184 1093 EB Amsterdam, The Netherlands [info@basisinkomen.nl](mailto:info@basisinkomen.nl)

**REGNO UNITO:** Citizen's Income Trust. Founded in 1984 (initially as "Basic Income Research Group").

[www.citizensincome.org](http://www.citizensincome.org) Director: Malcolm Torry [info@citizensincome.org](mailto:info@citizensincome.org) Citizens Income Trust, P.O. Box 26586, London SE3 7WY, United Kingdom.

**SPAGNA:** Red Renta Básica. Founded in 2001. President: Daniel Raventós Departament de Teoria Sociològica i Metodologia de les Ciències Socials. Facultat d'Econòmiques. Universitat de Barcelona,

Avda. Diagonal 690, 08034 Barcelona. [danielraventos@ub.edu](mailto:danielraventos@ub.edu)  
[www.redrentabasica.org](http://www.redrentabasica.org)

**STATI UNITI:** U.S. Basic Income Guarantee Network (USBIG). Founded in December 1999.

[www.usbig.net](http://www.usbig.net)

Coordinator: Karl Widerquist [Karl@Widerquist.com](mailto:Karl@Widerquist.com)

**SVIZZERA:** BIEN Switzerland Founded in September 2002. President: Pierre Hérold c/o Jean-Daniel Jimenez 39, rue Louis-Favre 1201 Geneva [jean-da.jimenez@bluewin.ch](mailto:jean-da.jimenez@bluewin.ch)